**COMUNE DI COMISO**

***Rassegna Stampa a cura di***

***Antonello Lauretta***

9 Settembre

LA SICILIA

# Ragusa

GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE 2021 — Redazione: piazza del Popolo 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

CONCESSIONARIA IVECO
PRIMOSOLE
RAGUSA - CATANIA
SIRACUSA - MESSINA
WWW.PRIMOSOLE.COM



## RAGUSA

Cassi e i vuoti registrati in seno alla maggioranza «Niente tensioni, si continua»

Il sindaco esclude mal di pancia: «È normale discutere di certi argomenti. Il confronto interno sul secondo mandato ci sarà ma non è questo il momento per discuterne».

LAURA CIRELLA pag VI

## SPORT & TURISMO

Passerà anche sul territorio ibleo il Giro di Sicilia edizione 2021

MICHELE BARBAGALLO pag VII

## RAGUSA

Un picnic per ricominciare di nuovo a vivere il parco di Donnafugata

LAURA CIRELLA pag VI



## MODICA

E'vviva la mamma dedica l'edizione del 18esimo alle donne più speciali

E' in programma sabato l'evento che gunta i riflettori sulla poesia e che celebra donna Raffaela Livia Tratantonio assieme a chi ha meritato una menzione d'onore.

SILVIA CRISPALDI pag VIII

# Ancora una vittima, ma Vittoria cambia passo

**Covid.** Un'anziana comisana non vaccinata porta a 347 il tragico bilancio ibleo dall'inizio della pandemia
Scendono sotto i duemila i contagi su scala provinciale e diminuisce pure il numero dei ricoveri in ospedale

Da oggi al Marconi il via ai vaccini nelle scuole. E ben trecento tamponi in due soli giorni all'hub dell'Emaia



Non si ferma la scia di morti che sta caratterizzando questa fase della quarta ondata in provincia di Ragusa. Un'anziana comisana non vaccinata porta a 347 il tragico bilancio ibleo dall'inizio della pandemia. Intanto, però, scendono sotto i duemila i contagi su scala provinciale e diminuisce pure il numero dei ricoveri in ospedale. A Vittoria, si cerca di cambiare passo. Da oggi al Marconi il via ai vaccini nelle scuole. E ben trecento tamponi in due soli giorni all'hub dell'Emaia. Allo scopo di rintracciare al meglio la presenza del virus.

LA ROCCA, LA LOTA pag II



## IL SORPASSO

**Incidente.** Una ragazza di 26 anni perde il controllo dello scooter durante la manovra sulla Sp tra Ragusa e Marina. Ferita alla testa è stata trasportata in elisoccorso a Catania ma non rischia la vita

SALVO MARTORANA pag V

RAGUSA

## «Serve un tavolo della solidarietà per dare aiuto a chi è in difficoltà»

MICHELE FARINACCIO pag III

LA PROPOSTA



## Green pass, la Cisl «Trasformare i luoghi di lavoro in zone Covid free»

MICHELE FARINACCIO pag III

**Acate.** L'operazione della polizia provinciale contro i bracconieri

## A caccia senza regole, denunciati in 4

Oltre 50 i cacciatori controllati nel corso di questi giorni dalla polizia provinciale. Purtroppo, non sono mancati episodi di bracconaggio. A seguito di due distinte operazioni, 4 persone, tutte provenienti da fuori provincia, sono state denunciate per caccia con furetto (il cui uso è vietato in tutta la Sicilia) e caccia con fucile privo di riduttore. I reati sono stati accertati incontrada Dirillo e in contrada Ilauro Grande, in territorio di Acate. Agli stessi sono stati sequestrati in tutto 4 fucili da caccia, 46 cartucce, un furetto ed attrezzatura varia.

MICHELE FARINACCIO pag IV



**Vittoria.** Un 42enne finisce ai domiciliari dopo una segnalazione

## Pistola e carabina non denunciati, preso

Con l'accusa di detenzione abusiva di armi clandestine gli agenti del Commissariato di polizia hanno arrestato B.A. di 42 anni. L'attività investigativa è scattata dopo una segnalazione pervenuta alla sala operativa della Questura, da parte di un soggetto che aveva riferito di essere stato minacciato da uno sconosciuto, armato di pistola, che subito dopo si era allontanato a bordo di un'autovettura. Le indagini degli uomini del Commissariato hanno permesso di rintracciare e bloccare il soggetto. A casa gli sono stati rinvenuti una pistola e una carabina.

SALVO MARTORANA pag V



# C'è un'altra vittima ma scendono i contagi Anche i ricoveri a -5

**Covid.** Il decesso numero 347, un'anziana comisana non vaccinata
E i positivi nell'intera provincia diminuiscono sotto i duemila

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa relativo alle giornate tra martedì e mercoledì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8) riporta di un nuovo decesso di una persona positiva al Coronavirus: si tratta di una donna di Comiso, classe 1947, non vaccinata, deceduta in Area Covid all'ospedale Guzzardi di Vittoria. Sale così a 347 il numero di persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Coronavirus decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda la curva dei contagi, invece, c'è ancora un calo dei positivi che, in provincia, scendono sotto le 2 mila unità. Sono 1991, in totale, i positivi nel Ragusano (mentre ieri erano 2105) e, di questi, 1882 – cioè 108 in meno rispetto al giorno precedente – si trovano in isolamento domiciliare, 19 sono alla Rsa Covid di via Giovan Battista Odierna a Ragusa, 5 in Foresteria Covid e 85 ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio i positivi al Covid 19 in isolamento domiciliare nei vari Comuni della provincia di Ragusa confrontati con i dati di ieri: Acate 27 (-2), Chiaramonte 45 (-5), Comiso 347 (-17), Giarratana 4 (-), Ispica 78 (+3), Modica 114 (-15), Monterosso Almo 0 (-), Pozzallo 46 (-9), Ragusa 268 (-11), Santa Croce Camerina 37 (+1), Scicli 86 (-4), Vittoria 830 (-45). Diminuiscono i contagi e diminuiscono anche i ricoverati che passano dai 90 di ieri a 85. Di questi 49 sono al Giovanni Paolo II di Ragusa: 15 in Malattie Infettive; 14 in Astanteria Covid, 9 n Terapia Intensiva e 10 in Sub Intensiva. Al Guzzardi di Vittoria sono 27 i ricoverati: 26 in Area Indistinta Covid e 1 in Neurologia. Nove pazienti sono poi ricoverati nel reparto di Malattie Infettive dell'ospedale Maggiore di Modica. Dei ricoverati, 20 non sono residenti nel Ragusano. Inoltre rimane ancora ricoverata al Policlinico di Catania una ragazza modicana di 28 anni.

Altro dato positivo: le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid dall'inizio della pandemia, salgono a 15674 (78 in più rispetto al bollettino del giorno precedente). Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 185.387 sono stati i molecolari, 33.980 i sierologici, 428.425 i rapidi, per un totale di 647.792 test complessivi.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che continua ad attestarsi, ormai da settimane, sotto le 2 mila somministrazioni giornaliere. Nella giornata di martedì (ultimo aggiornamento disponibile), le dosi di vaccino inoculate negli hub e nei punti vaccinali della provincia di Ragusa, sono state 1853: 797 prime dosi e 1056 richiami. Per quanto riguarda gli hub della provincia, sempre nella giornata del 7 settembre, 216 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 130 a Scicli, 435 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 412 all'ex ospedale Civile. Infine, sempre martedì, 109 dosi di vaccino sono state somministrate nel Centro vaccinale dell'Asp a Ragusa, 92 dai medici di famiglia all'interno dei propri ambulatori e 14 a domicilio.

Da quando è iniziata la campagna vaccinale e fino all'ultimo aggiornamento del 7 settembre, in provincia, sono state somministrate 407.343 dosi di vaccino: 223.109 prime dosi e 184.234 richiami (su una popolazione vaccinabile di 280.466 persone).

## Ma la Regione rischia grosso



m.b.) Secondo quando ha comunicato la Regione nel suo bollettino che comprende i dati di tutte le province, l'isola purtroppo resta ancora al primo posto per contagi considerato anche che per il terzo giorno consecutivo in Sicilia i nuovi casi di covid 19 sono sotto la soglia di mille. Ieri erano 877 a fronte di 19.357 tamponi processati. Dopo la Sicilia c'è la Lombardia in Italia per maggior numero di contagi. Gli attuali positivi nell'isola sono 28.016. Altre 29 vittime nelle ultime 24 ore.

# Super Camcom, un pasticcio da sistemare

**Contro rivoluzione.** Dopo i passaggi romani e l'intento della Regione di abrogare gli accorpamenti sbagliati il nuovo obiettivo è la mobilitazione per impedire l'ennesima mortificazione del sistema produttivo ragusano

LAURA CURELLA

L'associazione Confronto interrompe il nuovo silenzio calato sulla riorganizzazione del sistema camerale siciliano. Dopo il terremoto estivo, con l'approvazione della norma votata dal Parlamento nazionale all'interno del 'Sostegni bis', l'attesa per la nomina dei commissari ad acta e la mossa del governo regionale che ha annunciato "il riordino complessivo del sistema camerale siciliano per evitare l'accorpamento delle Camere di Commercio di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Agrigento e Trapani", la situazione è rimasta sospesa.

Il consiglio direttivo di Confronto, aperto alla partecipazione di diversi operatori economici dell'area iblea, ha affrontato l'argomento. "Una decisione paradossale da rivedere e per la quale il governo regionale è deciso ad intervenire", si legge nella nota dell'associazione. Con un documento inviato ai rappresentanti delle imprese e dei lavoratori, ai parlamentari ed ai sindaci della provincia, Confronto ha voluto richiamare l'attenzione di chi ha il dovere di intervenire nel merito, per scongiurare altre decisioni assurde e mortificanti per gli imprenditori e per il territorio col pretesto di applicare una riforma di per se insensata. "Ancora una volta gli interessi delle nostre imprese e del nostro territorio sono stati traditi - sostiene Enzo Cavallo - E' vero che l'accorpamento con Catania, mai concertato con gli imprenditori, è stato il frutto di un vero e proprio tradimento, ma ciò non autorizzava alcuno a far passare una norma che accorpa l'area iblea alla Camera di Commercio di Trapani. Di fronte a questo paradosso tutte le rappresentanze del nostro territorio hanno il dovere di mobilitarsi per dimostrare il valore imprenditoriale e produttivo della provincia di Ragusa. Per questo l'associazione Confronto, dopo tutti i necessari approfondimenti ha approvato un documento per impegnare tutti a lavorare, in armonia col governo regionale ed i rappresentanti Union Camere, per la concretizzazione dell'originaria proposta dell'associazione di istituire una unica Camera con Siracusa e con sede a Ragusa, provincia quest'ultima, le cui capacità produttive sono di assoluta avanguardia a livello non solo regionale ma anche nazionale. Col documento viene precisato che l'aumento del numero minimo delle Camere nel Paese (60) non determina ulteriori costi visto che l'attività degli organi sociali viene svolta in forma gratuita. Col nostro documento – ha concluso Cavallo - abbiamo proposto il passaggio, col determinante intervento della Regione, del fondo pensioni all'Inps per la soluzione del più grosso problema che condiziona la gestione delle Camere di Commercio siciliane che vorremmo vedere come presidio per lo sviluppo dei territori di competenza nell'interesse delle imprese e di tutta l'economia".

> Un documento di Confronto alle autorità: «Con Siracusa e sede a Ragusa, costo zero e più vantaggi»

# La preparazione dell'Ardens rinviata a lunedì per le problematiche sanitarie legate al Covid

**Serie B/2.** L'esordio in campionato è fissato al 17 ottobre sul parquet di Brolo

ANTONELLO LAURETTA

**COMISO.** Ardens Comiso, rinviato a lunedì prossimo l'inizio della preparazione, dopo che saranno completati i tamponi per tutte le ragazze e lo staff tecnico. Un motivo precauzionale dopo che una delle ragazze ha avuto contatti con una persona positiva al Covid. Al momento, è bene dirlo a scanso d'equivoci tutta la squadra è negativa. Intanto, Federvolley ha varato il calendario del campionato di volley femminile di B2.

L'Ardens esordirà in trasferta a Brolo il 17 ottobre prossimo per poi ricevere la visita dell'Albaverde Caltanissetta la domenica successiva. La squadra comisana riposerà nella terza giornata, per giocare in trasferta la quarta contro il Volley Palermo. Novità degli ultimi giorni, l'accordo tra la società biancorossa è il tecnico Giacomo Tandurella che farà da assistant coach a Concetta Marchisciana. Mercato, la giovane e promettente schiacciatrice Sara Moltisanti non giocherà a Comiso. Ha preferito accasarsi nel Catanese. Al suo posto la dirigenza comisana è sulle tracce di un altro posto4, a breve si attende la fumata bianca. Quest'ultima si aggiungerebbe ai nuovi ingaggi di Sara Gabriele e Tania Marino, rispettivamente alzatrice e posto4. Rimane in sospeso la posizione di Selene Gambini. La forte centrale comisana si è sposata nei giorni scorsi, al ritorno dal viaggio di nozze deciderà se continuare a giocare o meno. In caso, coach Marchisciana sposterà l'opposta Denise Giacopino al centro insieme ad Alice Chiarandà. Maggiori chance potrebbe avere anche la schiacciatrice Michela Noto. ●



Sara Gabriele



Tania Marino

## I CONTAGI DI IERI

# In Italia balzo di casi: 5.923, stabili le terapie intensive Sicilia, 877 nuovi positivi e netto calo dei ricoveri (-27)

ANTONIO FIASCONARO

**PALERMO.** Ancora un altro balzo in avanti dei nuovi casi Covid in Italia. Nel report diffuso ieri dal ministero della Salute sono stati segnalati 5.923 positivi, in crescita rispetto ai 4.720 registrati martedì. Ciò a dispetto di un numero inferiore di tamponi effettuati, 301.980 e che incrementa di poco il tasso di positività all'1,97%. Lieve flessione dei decessi, 69 (-2). I guariti sono 8.058, gli attualmente positivi decrescono di 2.206 unità attestandosi su un totale di 131.581.

Scendono i ricoveri nei reparti ordinari (-72) con un numero complessivo pari a 4.235; quasi stabili le terapie intensive a 564 (+1), e 38 nuovi ingressi. In isolamento domiciliare vi sono 126.782 persone.

In aumento i guariti, 8.058 (6.877 martedì), per un totale dall'inizio della pandemia di 4.324.135. Il numero delle persone attualmente positive cala per il quarto giorno di fila, 2.206 in meno (ieri -2.233), e sono 131.581 in tutto, di cui 126.782 in isolamento domiciliare.

Discorso assai diverso per quanto riguarda invece la Sicilia che pur mantenendo il primato nazionale di nuovi contagi 877 rispetto agli 875 di martedì, vede allontanare, al momento, lo spettro della zona arancione. Nelle ultime 24 ore sono stati processati 19.357 tamponi tra molecolari e test rapidi. Il tasso di positività è al 4,5% (3,6% martedì). Per quanto riguarda l'andamento provinciale stavolta è Messina ad avere il maggior numero di positivi: 243 conta, seguono Catania 171, Palermo 138, Siracusa 111, Agrigento 79, Trapani 48, Caltanissetta 47, Ragusa 38 ed Enna 2.

Importante il dato che arriva dagli ospedali dove si riscontra un sostanziale calo dei ricoverati: 823 in area medica ben 27 in meno rispetto a martedì, mentre ormai da diversi giorni rimane stabile quello delle terapie con 116 ricoveri.

Andrebbe fatto invece un discorso a parte per quanto riguarda le vittime: su 69 totali in Italia ben 29 risultato quelli in Sicilia ma la Regione ha comunicato che si riferiscono anche a giorni precedenti, così suddivisi: 1 ieri, 7 martedì, 14 di lunedì 6 settembre, 2 di domenica 5 settembre, 3 del 3 settembre e 2 del 2 settembre.

# Salvini attacca sul pass Draghi frena estensione Tensione maggioranza

**Frenata.** Passano solo alcune norme per i lavoratori esterni delle scuole nessuna cabina di regia. Tira e molla tra gli alleati, la Lega vota con Fdi

SERENELLA MATTERA

**ROMA.** Si allungano i tempi per l'estensione dell'obbligo di Green pass. Il premier Mario Draghi decide di portare in Consiglio dei ministri solo alcune norme per introdurre il Pass per i lavoratori esterni della scuola e delle università, come addetti alle mense e alle pulizie, e per il personale delle Rsa. «E' un primo passo», spiegano da Palazzo Chigi. Come a dire: altri seguiranno. Un approfondimento è in corso con sindacati e imprese sull'estensione ai lavoratori del pubblico e del privato. Ma Matteo Salvini, dopo una telefonata col premier, sembra intestarsi la frenata e dichiara che Draghi non vuole l'estensione generalizzata del Green pass a tutti i lavoratori. Con parole che irritano chi in maggioranza avrebbe voluto da subito un intervento più deciso.

Il tira e molla tra alleati prosegue anche sulla cabina di regia che dovrebbe decidere dell'estensione e che alla fine Draghi decide di non convocare. E la tensione in maggioranza si fa altissima, perché i deputati della Lega votano altre due volte in favore di emendamenti di opposizione al decreto che ha introdotto il Green pass e chiedono l'approvazione di una serie di ordini del giorno per non votare contro il testo. Non solo: mettono anche in dubbio il voto sul decreto sul Green pass per la scuola. Enrico Letta e Giuseppe Conte insorgono. «Hanno superato ampiamente il limite», dice il segretario Pd.

Serve più tempo per approfondire, settore per settore, anche con le categorie interessate. Non c'è altra ragione, assicurano da Palazzo Chigi, dietro la scelta di Draghi di procedere in più step nell'estensione del Green pass. Introdurre l'obbligo per tutti i lavoratori del pubblico e del privato è in effetti una scelta che coinvolge diversi aspetti giuridici e scelte politiche complesse. Ma la decisione di procedere in più step sembra dare una mano a una Lega in difficoltà per la contrarietà al Green pass di una fronda interna e per la concorrenza esterna di Giorgia Meloni. «La verità è che bisogna far calmare acque inutilmente agitate», dice un esponente leghista di governo, accreditando la tesi - negata da Chigi - che la scelta sia quella di far passare il decreto di luglio che ha introdotto il Green pass alla Camera e solo dopo procedere con l'estensione.

Salvini ne parla con Draghi in un colloquio telefonico. Poi, dopo aver fatto la seconda dose di vaccino, si presenta davanti alle telecamere e dichiara: «Non risulta nessuna estensione di green pass a tutti i lavoratori del pubblico e del privato, e quindi questo mi conforta». E ancora: «Escludo che arrivi in discussione l'obbligo vaccinale». Due affermazioni che sembrano tirare il premier per la giacchetta, rispetto a quanto da lui stesso dichiarato. Ma la telefonata, spiegano dal governo, sarebbe servita a mettere in sicurezza il percorso del decreto Green pass, sul quale la Lega dovrebbe ottenere il via libera a un pacchetto di suoi ordini del giorno, nulla di più. Da Palazzo Chigi nessun commento sul voto leghista. La legge passerà, è la linea pragmatica di fonti di governo Draghi proseguirà l'estensione del Pass. Tutto a posto? Non per chi, in maggioranza, spinge per l'estensione da subito più ampia possibile. Il ministro della Salute Roberto Speranza, che con i Dem sostiene con forza l'obbligo di Green pass, parla di una «interlocuzione in corso» e di una «linea nettissima» in favore dell'estensione. Il centrosinistra fa trapelare irritazione per la «tolleranza» che Draghi sta mostrando verso Salvini. In più, la Lega vota due emendamenti di Fdi e Alternativa c'è per alzare da 12 a 18 l'età dell'obbligo del Green pass. In commissione inoltre la Lega si mette di traverso anche al decreto sull'obbligo di Pass a scuola, non votando con la maggioranza. Salvini sembra tenere sulla corda gli alleati. E questo non piace a Conte, che gli chiede di «chiarire» da che parte sta, e a Letta, che sbotta: «Il limite è stato superato».

LA STRATEGIA

# Certificazione applicata a step si parte con statali e ristoratori

LORENZO ATTIANESE

**ROMA.** Il certificato verde sarà esteso da subito alle ditte di pulizia che operano nelle scuole e al personale delle mense scolastiche e - a quanto si apprende - anche ai lavoratori esterni a contatto con strutture del settore sanitario come le Rsa. Prende forma, dunque, il primo step che introduce di fatto l'obbligo graduale anche per le altre categorie: baristi e istruttori sportivi, poi i dipendenti statali e infine quelli delle aziende private.

Quello tracciato nelle ipotesi del Governo, in vista del Cdm delle prossime ore, è un cronoprogramma che arriva fino ad ottobre e che, rispetto alle indiscrezioni dei giorni scorsi, rallenta il percorso sull'allargamento del Green pass ai vari settori. Un prossimo provvedimento - in cui valutare l'estensione più generalizzata - non sarà preso in considerazione prima di metà settembre.

Solo in quest'ultimo caso il lasciapassare dovrebbe diventare tassativo anche per tutte quelle categorie che lavorano nei luoghi dove il pass è già richiesto a chi li frequenta: ristoratori, camerieri, barman, gestori di locali e dipendenti delle strutture (cinema e teatri, ad esempio), ma anche per istruttori sportivi che lavorano in luoghi come piscine e palestre. Ad esibire il Qr code a richiesta saranno anche gli autisti dei mezzi del trasporto pubblico locale, che si aggiungeranno a quelli dei treni dell'alta velocità passando per coloro che lavorano su navi, traghetti, aerei e per i quali è già previsto. L'idea inoltre è di includere anche i lavoratori al contatto con il pubblico, come quelli agli sportelli.

Un ulteriore step - previsto a ottobre - riguarda invece il settore della pubblica amministrazione: in questo caso dovrebbe essere prevista una piattaforma specifica per facilitare i controlli, sulla scia di quanto è già previsto per il personale scolastico. Gli ultimi saranno i lavoratori del settore privato, come gli operai delle grandi fabbriche, ma anche in generale i dipendenti di piccole e medie imprese. In questo caso restano però una serie di questioni da risolvere come la copertura delle spese per i tamponi (che dovrà eseguire chi non è vaccinato): nonostante il pressing di Confindustria affinché sia lo Stato a farsene carico, dall'Esecutivo trapela che - esclusi i fragili - il costo dei tamponi non sarà coperto dallo Stato.

**Lo studio.** Alle porte dell'autunno gli scenari e le minacce possibili. «Tornare ai tamponi molecolari»

# La variante Delta più contagiosa per i bambini. La Mu più aggressiva

**ROMA.** Arrivano i primi dati a indicare che la variante Delta potrebbe essere più contagiosa per i bambini e potrebbe mettere a dura prova il loro sistema immunitario, che finora ha dimostrato di resistere bene al virus originario di Wuhan così come alla variante Alfa; arrivano anche i primi dati su un'altra variante, la Mu, pochissimo diffusa in Italia e «altamente aggressiva» sia verso gli anticorpi naturali sviluppati da chi ha avuto l'infezione sia verso quelli generati dai vaccini. Alle porte dell'autunno lo scenario che le varianti cominciano a tratteggiare continua a richiedere un'attenzione alta.

La sorveglianza resta perciò d'obbligo ed è importante «tornare a fare i tamponi molecolari», osserva il virologo Francesco Broccolo, dell'Università di Milano Bicocca. «Attualmente si stanno facendo tamponi antigenici rapidi, tutti negativi da settimane, eppure - aggiunge - i casi ci sono». I tamponi molecolari potrebbero infatti essere uno strumento importante per avere il polso sulla circolazione delle varianti. «Sui tamponi positivi viene fatto il sequenziamento o almeno la ricerca delle mutazioni chiave che permettono di identificare sia le varianti conosciute, come la Mu, la Lamba e la Eta, sia le mutazioni chiave di eventuali nuove varianti. In questo modo diventa possibile bloccare la diffusione delle varianti sul territorio».



**E' importante** bloccare sul nascere la circolazione di una nuova variante che si dimostri capace di sfuggire ai vaccini

E' importante, infatti, bloccare sul nascere la circolazione di una nuova variante che si dimostri capace di sfuggire ai vaccini. I dati sulla variante Mu recentemente raccolti da una ricerca giapponese, dell'Università di Tokyo, vanno in questa direzione e indicano che dell'Università di Tokyo. In particolare si è osservato che questa variante che nel Colombia è responsabile del 100% dei casi è 12,4 volte più resistente rispetto ai sieri dei convalescenti e 7,5 volte rispetto a quelli degli individui vaccinati.

Merita attenzione anche una variante nota come la Delta, perché l'aumento dei casi di infezione rilevati nei bambini lasciano supporre che la loro risposta innata al virus non sia più efficace. E' questa, al momento, l'ipotesi condivisa da numerosi esperti internazionali, le cui opinioni sono raccolte dalla rivista Nature sul suo sito. Per ora non ci sono prove che i bambini siano più vulnerabili o colpiti dalla variante Delta rispetto alle altre. I dati suggeriscono che ovunque i bambini stanno iniziando ad essere una parte più consistente di infezioni e ricoveri. Per ora l'aumento dei ricoveri dei bambini dove la Delta sta circolando sembra essere il risultato di una maggiore infettività in tutte le fasce d'età, unita al fatto che molti adulti sono vaccinati o hanno già avuto il Covid. «Quasi tutti i virus hanno trovato il modo di evadere il sistema immunitario innato e il Covid non fa eccezione. Finora i bambini hanno vinto con la loro immunità innata, ma per quanto ancora?». La Delta rappresenta il 93% delle sequenze genetiche del SarsCoV2 in Italia.

## POLITICHE SOCIALI

# Disabili psichici altri 6,2 milioni ai Comuni siciliani per pagare le rette

**PALERMO.** L'assessorato regionale alla Famiglia e alle Politiche sociali ha trasferito altri 6,2 milioni di euro ai Comuni siciliani per il pagamento delle rette di ricovero relative alle persone con disabilità psichica. A darne notizia è l'assessore regionale Antonio Scavone. «Con queste ulteriori risorse - afferma Scavone - abbiamo trasferito agli enti locali isolani, per il 2021, un totale di 24 milioni di euro necessari per il pagamento della quota sociale della retta di ricovero dei disabili psichici. Le somme sono state assegnate sulla base delle schede di rilevazione 2020 trasmesse dai Comuni che riportano il numero dei disabili mentali ricoverati e il periodo della loro permanenza presso le comunità alloggio».

Sono in totale 2.290 le persone con disabilità psichica in Sicilia ricoverate nel 2020. «Il governo Musumeci - continua Scavone - ha ben presente le difficoltà dei Comuni nell'erogazione di un servizio essenziale come questo la cui spesa è spesso incompatibile con le disponibilità dei bilanci degli enti locali. Occorre ora che si pensi a riorganizzare l'assistenza psichiatrica in maniera tale che ruoti intorno al Progetto terapeutico individualizzato e che si fondi sulla presa in carico globale dell'utente attraverso l'introduzione di percorsi assistenziali flessibili che prevedano oltre alla residenzialità anche attività domiciliari, sostegno socio-familiare, inclusione socio lavorativa e housing sociale».

«A breve - continua l'assessore - attraverso la cabina di regia permanente per l'integrazione sociosanitaria istituita di concerto con l'assessorato alla Salute a inizio dell'anno, determineremo le risorse da corrispondere ai Comuni rispettivamente per la quota sanitaria e per quella socio-assistenziale, nonché le modalità di monitoraggio e controllo delle comunità alloggio per disabili psichici. Lo scopo è duplice: da un lato evitare i gravosi contenziosi, verificatisi in passato, tra amministrazioni locali e Asp, dall'altro venire incontro ai sindaci chiamati dalla normativa vigente all'onere complessivo della spesa di mantenimento dei disabili psichici in strutture di tipo familiare alternative ai presidi ospedalieri».

## LA GIUNTA APPROVA IL DDL

# Riforma del servizio idrico integrato «Un unico Ambito per tutta l'Isola»

**PALERMO.** Il riordino del servizio idrico integrato in Sicilia: questo l'obiettivo che si prefigge il governo Musumeci con il disegno di legge illustrato dall'assessore Daniela Baglieri e appena approvato dalla giunta. Una riforma che prevede l'istituzione di un unico Ambito territoriale, «comprendente l'intero territorio regionale, per garantire criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nell'interesse pubblico collettivo, e un razionale utilizzo della risorsa idrica». La proposta di legge si compone di 22 articoli, con particolare attenzione alla governance, per arrivare anche all'adozione di una tariffa d'ambito regionale.

Per il presidente della Regione Nello Musumeci «la riforma della gestione delle acque nell'Isola tende a eliminare la frammentazione delle competenze e a compensare la censura operata dalla Corte costituzionale sulla legge regionale 19 del 2015». «Più volte - spiega il governatore - ci siamo confrontati con i vertici degli Ati ed è emersa l'esigenza di razionalizzare una materia così delicata e di primaria importanza. Da questa riforma scaturisce un vasto piano di riqualificazione delle reti di distribuzione e di corretta gestione delle acque». Così l'assessore Baglieri: «Portiamo a compimento un iter iniziato col mio predecessore e che tende finalmente a mettere ordine in un settore assai esposto a speculazioni e sprechi. Spero che l'Assemblea regionale possa presto tradurlo in legge».